



SHOW
LIBRI

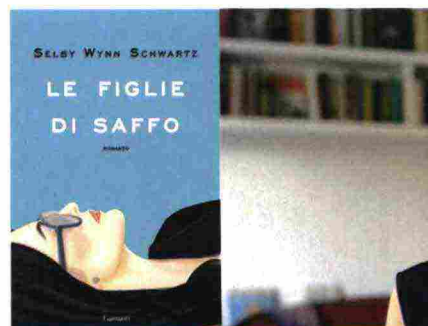
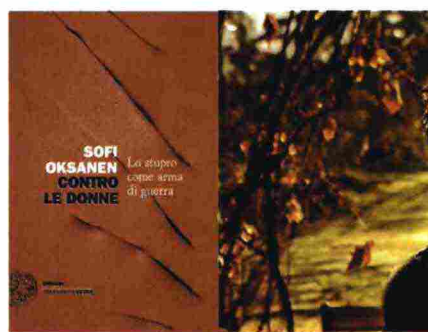
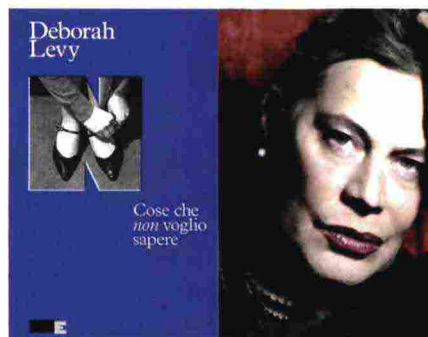
DI LIANA MESSINA

8 Marzo

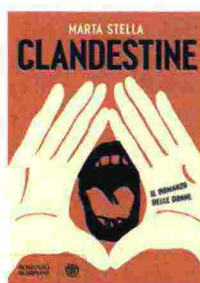


GRAZIE, SORELLE

GRETA STELLA



A METÀ TRA FICTION E SAGGIO, Marta Stella, 36 anni, giornalista e autrice di documentari, racconta le donne italiane che, dagli Anni '60 a oggi, hanno cercato di aprirsi una strada verso la libertà, combattendo contro le istituzioni e gli stereotipi per ottenere diritti civili e spazi in politica, nel lavoro, nella società. Con ritmo avvincente, ci trascina dentro la storia di un'immaginaria studentessa di un liceo di Milano alle soglie del '68 che, ingenua e impreparata, si ritrova a dover abortire clandestinamente: l'evento la sconvolge e la cambia nel profondo e sarà la molla che la spinge verso la consapevolezza e l'impegno militante, l'unione con altre donne. Conta il collettivo, per questo alla sua voce si alternano capitoli documentatissimi che riportano in primo piano i momenti cruciali e soprattutto le protagoniste reali delle lotte di quegli anni. Quelle più note,



Clandestine
di Marta Stella
(Bompiani, 20 euro)

come Emma Bonino, Adele Faccio, Valerie Solanas e molte altre i cui nomi sono finiti nell'oblio, da Daniela Pellegrini che si era inventata i gruppi di discussione Demau (Demistificazione Autoritarismo Patriarcale) fino a Elvira Banotti che, arrivata dall'Etiopia, fu la prima a raccontare in un libro l'orrore degli aborti proibiti. Marta Stella ha trovato l'ispirazione nel libro della scrittrice francese, premio Nobel, Annie Ernaux, *L'evento*, il racconto autobiografico, crudo e scioccante del suo aborto nella Francia del '63. Una lettura che l'ha fatta riflettere su quanto poco qualsiasi ragazza sappia di come andassero le cose in quel periodo, e come oggi vengano dati per scontati certi diritti. Conoscere il passato diventa così lo strumento per capire il percorso fatto e creare un legame, una sorta di passaggio di consegne tra generazioni che finora non era mai davvero avvenuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150242



GRETA STELLA

COSE CHE NON VOGLIO SAPERE (NN, 15 euro)

Deborah Levy, autrice inglese tra le più apprezzate di questi anni, parte da ricordi intimi per arrivare a un riflessione su cosa voglia dire essere una persona creativa, una moglie e una madre nel Ventunesimo secolo. Un manifesto neofemminista che è già un punto di riferimento per la Generazione Z.



TONI HAARONEN

CONTRO LE DONNE (Einaudi, 16,50 euro)

Finlandese di origini estoni, Sofi Oksanen ripescia il ricordo familiare di una prozia diventata muta per una violenza subita dai sovietici invasori per scavare nel passato. E denunciare di come, dal suo ingresso a Berlino nel '45 all'invasione dell'Ucraina, l'esercito russo abbia fatto della violenza sulle donne e dello stupro un'arma di guerra.



ALESSIA DE GASPARI - MITICA PHOTOGRAPHY

LA MALEDIZIONE DI ARIANNA (Sperling & Kupfer, 17 euro)

Sara A. Benatti trasforma il mito, guardandolo da un'altra prospettiva: la principessa di Creta, Arianna, combatte per la propria vita e quella dei compagni con cui ha architettato la fuga. In chiara contrapposizione con Teseo, che si rivela crudele e selvaggio, un piccolo uomo per nulla eroico.



SHAKESPEARE AND CO. PARIS

LE FIGLIE DI SAFFO (Garzanti, 18 euro)

L'americana Selby Wynn Schwartz, con questo romanzo entrato nella longlist del Man Booker Prize 2022, racconta la storia delle innovatrici che, a cavallo tra la fine dell'800 e il Ventesimo secolo, hanno rotto le convenzioni e anticipato il futuro. Filo rosso: l'amore per la poetessa greca Saffo.



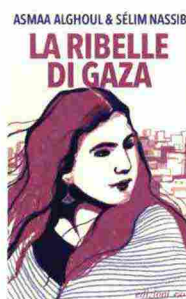
CHIMAMANDA NGOZI ADICHIE
L'IBISCO VIOLA



MANNY JEFFERSON

L'IBISCO VIOLA (Einaudi, 9,50 euro)

Voce del femminismo, un faro per le giovani donne, in questo primo romanzo di Chimamanda Ngozi Adichie, ora ripubblicato, ci sono già tutti i temi che contano. Kambili è obbligata a crescere con un padre violento e fanatico religioso. Ma quando viene mandata dalla zia assaggia la libertà.



ASMAA ALGHOUL & SELIM NASSIB
LA RIBELLE DI GAZA



GETTY IMAGES

LA RIBELLE DI GAZA (e/o, 16,50 euro)

Nata in un campo profughi, Asmaa è divisa tra un padre aperto e degli zii fanatici militanti di Hamas. Crescendo, sceglie di fare la giornalista e opporsi a loro con coraggio. Una voce fuori dal coro che ha subito per anni minacce ma, anche se costretta all'esilio in Francia, continua a farsi sentire.



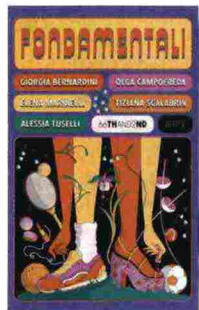
Lisa Levenstein
NON CI HANNO VISTO ARRIVARE
IL POTERE RIVOLUZIONARIO DELLE DONNE



MICICHE PHOTOGRAPHY

NON CI HANNO VISTO ARRIVARE (Mondadori, 20 euro)

Sia Schlein sia Meloni le hanno rubato la frase del titolo: da anni gli studi di Lisa Levenstein illuminano il cammino delle attiviste. In questo libro spiega come il movimento #MeToo non sia dovuto a una scintilla, ma abbia alla base una coscienza femminile nata dal basso, diffusa e stratificata.



FONDAMENTALI
GIORGIA BERNARDINI
DEGA CAMPOREALE
ESTRIN PROSPERETTI
FELZANI SCALBRIN
ALESSIA TOSSELLI
NOTTEMBRINO
L'ESPRESSO



FONDAMENTALI (66thand2nd, 15 euro)

Dal rifiuto di nascondere le tracce del ciclo mestruale delle tenniste al rossetto viola delle calciatrici, fino alle accuse di «frode di genere» a Caster Semenya, l'atleta obbligata a seguire cure ormonali per abbassare il testosterone. Cinque saggi, curati da Giorgia Bernardini, per raccontare come cambia il mondo dello sport.



Lucrezia Lerro
Se osi parlare



LEONARDO CENAIANO

SE OSI PARLARE (La nave di Teseo, 19 euro)

Il tono è quello rapido e incisivo della poesia, i temi spaziano tra i vari tipi di violenze che le donne subiscono da sempre. Nei versi di Lucrezia Lerro si stagliano le protagoniste, vittime di uomini che dicono di amarle, di altri che le ricattano, aggiungendo all'offesa anche un profondo senso di colpa.